

Stiamo già combattendo la Terza Guerra Mondiale, e voi siete il bersaglio.

Resistenza contro il piano dell'élite di ucciderci tutti o di ridurci in schiavitù tecnocraticamente

E una delle convinzioni più radicate della maggior parte dell'umanità è che le guerre si combattono per essere vinte.

Un'altra convinzione è che le guerre vengano combattute per "difendere" uno o più stati nazionali (o altri gruppi politici) da quella che le persone sono indotte a credere essere una minaccia a un aspetto essenziale della loro sicurezza nazionale, che invariabilmente coinvolge anche le vite dei membri della loro stessa popolazione, scrive [Robert J. Burrowes](#) .

Una terza convinzione diffusa è che i politici e gli ufficiali che determinano la strategia di guerra per il vostro paese (o gruppo) mirino a ridurre al minimo il numero di vittime tra la propria popolazione.

Ma come ho brevemente spiegato in un recente articolo – vedi ["Resistenza al Nuovo Ordine Mondiale: il vostro campo di schiavi tecnocratico"](#) – queste e altre visioni comuni sulle guerre (e su molti altri argomenti non trattati qui), compresa l'infrastruttura politica e giuridica in cui si suppone siano contenute, non sono altro che illusioni promosse dai media e

dai social media posseduti e controllati dall'élite, al fine di rafforzare i vostri pregiudizi preesistenti – in cui il nazionalismo gioca un ruolo chiave in questo contesto – di distrarvi da qualsiasi analisi veramente critica che potrebbe farvi dubitare delle narrazioni dominanti (vale a dire: quelle dell'élite) e di sommergervi con un flusso infinito di banalità. Di conseguenza, la persona media si ritrova in uno stato di costante confusione: privata della capacità di pensare, sentire e analizzare, per non parlare di reagire in modo efficace.

Ma se le guerre non sono fatte per essere vinte, perché vengono combattute?

In sostanza, le guerre si combattono per raggiungere tre obiettivi primari e interconnessi:

1. Una ristrutturazione dell'ordine mondiale, in cui ogni guerra specifica è solo un passo in un programma più ampio e a lungo termine per stabilire il controllo dell'élite (ora tecnocratico) sulla terra, sulla sua popolazione umana (rimanente) e su tutte le sue risorse,

2. una riduzione significativa (e in ultima analisi sostanziale) della popolazione umana (in base alla quale combattenti e civili di entrambe le parti di una guerra, così come gruppi di popolazione di terze parti, sono ugualmente sostituibili), e

3. Maggiori profitti per l'élite.

Per raggiungere questi tre obiettivi, è di cruciale importanza che vengano combattute il maggior numero possibile di guerre in ogni momento e che queste continuino il più a lungo possibile:

idealmente, dovrebbero diventare in un certo senso "permanenti", proprio come le guerre americane contro il Vietnam, l'Iraq e l'Afghanistan, che si sono protratte per decenni, e come è accaduto per molte altre guerre "meno importanti".

Per secoli, uno degli elementi chiave nella formula per raggiungere questi tre esiti di guerra è stato quindi il controllo dell'élite sui governi; ciò si ottiene in gran parte garantendo che il governo sia debitore nei confronti dell'élite attraverso la proprietà e il controllo del sistema bancario da parte di quest'ultima.

Il modo più efficace per mantenere e incrementare questi debiti pubblici è garantire che la guerra sia perpetua. Questo punto è stato sollevato, tra gli altri, da G. Edward Griffin nella sua opera classica **The Creature from Jekyll Island**, in cui ha accuratamente delineato i cinque punti di quella che ha definito "la formula Rothschild", secondo la quale le nazioni rimangono costantemente intrappolate in un ciclo infinito di finanziamento della guerra tramite il debito, pur notando che "potrebbe essere necessario finanziare entrambe le parti in conflitto". Pertanto, sebbene le virtù della pace siano sempre predicate, "l'obiettivo non dichiarato è la guerra perpetua". Si veda ** [The Creature from Jekyll Island: A Second Look at the Federal Reserve](#) **, 5a edizione, pp. 217-234.

Esiste un altro rapporto che descrive la composizione dell'élite, le sue origini storiche e il modo in cui esercita il controllo sui governi in ** [Analisi storica dell'élite globale: saccheggiare l'economia mondiale fino a quando 'non possiederai più nulla'](#) **.

In questo modo, viene ucciso il maggior numero possibile di persone (soldati e civili) (sia per mano delle armi che per i loro "effetti collaterali", tra cui la fame delle popolazioni nei paesi terzi), i sopravvissuti vengono posti sotto controllo diretto (e, più recentemente, tecnocratico), tra le altre cose, e i profitti vengono massimizzati attraverso la vendita di armi, un migliore accesso alle risorse critiche (in particolare terra, energia e minerali) e la ricostruzione delle infrastrutture distrutte, processo che oggi è sempre più tecnocratizzato. Per quest'ultimo punto, si veda "Proprio come Halliburton in Iraq, BlackRock incasserà mille miliardi dalla ricostruzione della distruzione che ha finanziato in Ucraina" .

Guerra per la tecnocrazia

Ma i tempi sono cambiati. E sebbene nessuno degli obiettivi fondamentali della guerra sia cambiato, il modo in cui questi obiettivi vengono raggiunti si è evoluto, poiché i progressi tecnologici creano nuove capacità di uccisione ed esercizio del controllo, alcune delle quali più oscure di altre. In sostanza, queste comprendono nuove capacità ISTAR (intelligence, sorveglianza, acquisizione di obiettivi, ricognizione), nuovi sistemi d'arma e nuovi obiettivi.

E sebbene molte di queste tecnologie possano essere state "testate sul campo" su un campo di battaglia militare (come in Ucraina o in Iran) o durante un genocidio come quello perpetrato contro i palestinesi – si veda, ad esempio, "The Palestine Laboratory: How Israel Exports the Technology of Occupation around the World" – in definitiva sono destinate (e vengono già impiegate in molti contesti) contro la stragrande maggioranza della popolazione umana; vale a dire: noi.

Oltre a uccidere molti di noi, l'intento è quello di controllare i sopravvissuti.

Secondo Peter Thiel, uno dei fondatori di Palantir, l'azienda tecnologica che sviluppa elementi chiave della tecnocrazia:

La visione originaria al momento della fondazione era che avremmo usato la tecnologia per cambiare il mondo intero e, di fatto, rovesciare il sistema monetario mondiale... Non avremmo mai potuto vincere un'elezione imponendo determinate cose, perché eravamo una minoranza troppo esigua, ma forse si potrebbe cambiare il mondo unilateralmente, senza dover costantemente convincere, implorare e supplicare le persone – persone che non saranno mai d'accordo con noi – attraverso mezzi tecnologici, ed è qui che credo che la tecnologia rappresenti un'incredibile alternativa alla politica. Vedi "Peter Thiel: Il miliardario che compra la fine della democrazia". Vedi ["Peter Thiel: Il miliardario che compra la fine della democrazia"](#) .

Quando l'analista Iain Davis studiò, tra le altre cose, l'ideologia alla base del piano dell'élite, giunse a una conclusione semplice: "Questa ferrea presa sul comportamento della popolazione costituisce il nucleo dell'ideologia praxiana". Vedi ["La catena di sterminio genocida praxiana - Parte 1"](#) .

Per ribadire: in questo contesto, controllo significa che l'élite progetta di sterminare molti di noi e imporre un regime tecnocratico alla popolazione umana rimanente, la maggior parte della quale sarà transumanizzata. Per un'eccellente e dettagliata esposizione del piano dell'élite, si veda * [The Evil Twins of Technocracy and Transhumanism](#) * di Patrick Woods.

E [Technocracy News & Trends](#) di Woods è la principale fonte di informazioni sugli sviluppi nel campo della tecnocrazia e del transumanesimo.

ISTAR e altre capacità tecnologiche

Molti progressi nel campo delle capacità ISTAR sono stati resi possibili dall'implementazione del 5G (e presto del 6G), e se da un lato non c'è dubbio che ciò rafforzi significativamente la capacità militare di svolgere numerose funzioni di intelligence, sorveglianza e altro – si veda ["Come la rete 5G potrebbe avvantaggiare le forze armate"](#) per una discussione in merito – dall'altro questa tecnologia viene anche utilizzata per espandere enormemente il controllo dell'élite sulla popolazione umana in generale.

In sostanza, poiché il piano è quello di confinare coloro che sopravvivono come schiavi in una "città intelligente" tecnocratica, l'implementazione del 5G consente una combinazione di tecnologie che permettono una sorveglianza estesa (non solo massiccia), la digitalizzazione della nostra identità e del nostro denaro, nonché la robotizzazione della forza lavoro, della polizia e dell'esercito; il geofencing per limitarci ai pochi chilometri che separano i nostri alloggi dal luogo di lavoro; misure per ristrutturare l'economia globale a favore delle megacorporazioni e il consolidamento della proprietà e del controllo sui terreni agricoli, nonché sulla produzione, la distribuzione e persino la natura dell'approvvigionamento alimentare globale (con il risultato che noi mangeremo sostanze sintetiche simili al cibo, in gran parte prive di valore nutritivo). Include anche il potere di controllare la narrazione utilizzando i media governativi e aziendali e i social media per promuovere la propaganda dell'élite e, allo stesso tempo, censurare la verità.

Come si raggiungerà questo obiettivo? Naturalmente, principalmente attraverso la tecnologia: tramite computer, droni, smartphone, dispositivi GPS, smart TV e altri elettrodomestici, social media, contatori intelligenti, telecamere di sorveglianza, software di riconoscimento facciale, servizi bancari online, lettori di targhe e auto a guida autonoma, vivrete sotto costante sorveglianza e sarete facilmente monitorati, sia che siate nelle vostre stanze, in auto o in giro per la città. E sarete fotografati più volte al giorno. Il vostro DNA non vi apparterrà più, il vostro accesso a Internet sarà monitorato e controllato; e, come per ogni altra cosa, il vostro accesso dipenderà dalla vostra conformità alle linee guida dell'élite.

Insieme alle misure economiche, in particolare ai cambiamenti nel settore bancario, si sta creando una rete di controllo per le transazioni finanziarie: il contante viene abolito e saremo costretti a utilizzare pagamenti digitali tramite valute digitali programmabili dalle banche centrali.

Come già accennato, tutte queste tecnologie dipendono in larga misura dal 5G per un funzionamento ottimale. Insieme, saranno in grado di digitalizzare la nostra identità e collegarla ai nostri dati bancari, sanitari, legali e di altro tipo per creare un punteggio di credito sociale che determinerà cosa ci è permesso fare e cosa no, e dove ci è permesso farlo.

In breve, saremo rinchiusi in una prigione tecnologica, che sia la nostra camera da letto, la nostra auto o la nostra comunità locale, in una "città intelligente". Le prigioni fisiche non avranno più importanza, perché la prigione sarà ovunque.

Ma anche se la perdita di controllo sulla tua vita non ti preoccupa, questo articolo ti spiegherà un altro motivo per opporsi al 5G: "Arcobaleno mortale: il 5G accelererà l'estinzione di tutta la vita sulla Terra?"

Nuovi sistemi d'arma

Considerato il mondo fortemente militarizzato in cui viviamo, ingenti budget per la ricerca e lo sviluppo garantiscono la produzione sistematica di nuovi sistemi d'arma, generalmente sempre più sofisticati. Sebbene tutti questi sistemi, quando vengono resi pubblici, siano solitamente "giustificati" dalla solita propaganda – sono "necessari per la difesa nazionale" – la realtà è che possono essere, e di fatto saranno, impiegati contro i civili.

Ricordate le bombe atomiche sganciate sulle città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki? Quanti dei centinaia di migliaia di morti e feriti in quelle esplosioni erano soldati? Il bombardamento incendiario di Dresda durante la Seconda Guerra Mondiale aveva lo scopo di uccidere i combattenti?

Nulla è cambiato dalla Seconda Guerra Mondiale, e i trattati internazionali che dovrebbero proteggere i civili in tempo di guerra sono inutili.

L'élite ti tiene ancora d'occhio.

Ecco una selezione di sistemi d'arma nuovi (o vecchi, ma ben nascosti):

Immagine: Tux, la mascotte di Linux, creata da Larry Ewing (CC0)

1. I sistemi informatici consentono attacchi informatici contro le strutture di comando, controllo e comunicazione del "nemico", interrompendo operazioni civili o militari. Vedi ["La Gran Bretagna è 'in guerra ogni giorno' a causa dei continui attacchi informatici, afferma il Capo di Stato Maggiore"](#) .

Ma non è solo la Gran Bretagna ad essere "in guerra": lo sei anche tu. E a meno che tu non utilizzi un programma Linux per il tuo computer (e Graphene OS per il tuo telefono) e boicotti tutti i programmi software aziendali (inclusi quelli per email, social media, navigazione in internet, visione di video e comunicazione) per difendere la tua privacy online, stai semplicemente consegnando tutti i dati di cui l'élite ha bisogno per schiavizzarti o ucciderti nei prossimi anni.

2. I progressi nell'uso delle tecnologie satellitari stanno rapidamente aumentando la capacità di letalità su larga scala. Ad esempio, il presidente Putin ha recentemente accennato in una dichiarazione ufficiale che la costellazione satellitare russa verrà impiegata per controllare droni d'attacco pesanti – vedi ["Scacchiera orbitale: Starlink siede sul trono, ma il cielo si sta affollando e infuriando"](#) – ma questi possono essere impiegati sia contro i civili che contro i soldati. E la costellazione russa è modesta rispetto alla costellazione Starlink di proprietà di Elon Musk.

3. Le armi di geoingegneria (come le armi a energia diretta) possono essere impiegate per distruggere un obiettivo civile, come le Torri Gemelle l'11 settembre 2001 – vedi [Dove sono finite le Torri? Prove della tecnologia a energia libera diretta dell'11 settembre e Nemici dell'11 settembre: stranieri e nazionali](#) – e a Maui nel 2023 per occultare un obiettivo coerente con il piano dell'élite. Vedi 'Prove inconfutabili che Lahaina è stata distrutta da armi a energia diretta' .

Tuttavia, è disponibile una vasta gamma di armi di geoingegneria che vengono regolarmente impiegate, soprattutto negli ultimi anni, contro la popolazione civile e le infrastrutture, in conformità con il piano dell'élite. Si vedano, ad esempio, ["Transumanesimo geoingegnerizzato: come l'ambiente viene armato con sostanze chimiche, elettromagnetismo e nanotecnologie a beneficio della biologia sintetica"](#), ["AVVERTIMENTO globale: la geoingegneria sta distruggendo il nostro pianeta e l'umanità"](#) e ["Chiunque sia responsabile di operazioni di geoingegneria deve essere perseguito per crimini contro l'umanità e la nostra biosfera"](#).

4. Sono in fase di sviluppo nuove armi dalla velocità e/o potenza distruttiva devastanti, almeno una delle quali è in grado di distruggere interi Paesi. Per due delle sue analisi sui sistemi d'arma, si vedano gli articoli di Drago Bosnic ["Perché la Russia ha finalmente confermato che l'RS-28 'Sarmat' ha una gittata illimitata?"](#) e ["Il regime di Kiev continua a cercare di screditare lo 'Zircon' e sostiene che si tratti di un missile 'balistico'"](#).

Naturalmente, sia che venga impiegata un'arma nucleare o un'arma come l'RS-28 Sarmat, così come per tutte le armi menzionate, resta vero che non si può fare alcuna distinzione tra combattenti e civili, anche se tale questione dovesse mai essere presa in considerazione, il che è improbabile.

5. Esiste una nuova gamma di armi basate sull'intelligenza artificiale, comprese le armi "autonome", che potrebbero dare vita a un'intera generazione di sistemi d'arma, in particolare le "catene di eliminazione digitali basate sull'IA". Di queste si è parlato nel 2023 con Alex Karp, co-fondatore e CEO di Palantir. Guarda ["Il CEO Alex Karp spiega come Palantir sta rendendo"](#)

operative a livello globale le catene di eliminazione digitali basate sull'IA" .

Cos'è una catena di uccisione digitale? Secondo il tenente generale in pensione Philip Campose, si tratta del processo e della tempistica con cui "una forza può individuare, elaborare, decidere e attaccare i bersagli critici dell'avversario". Si veda "La catena di uccisione digitale: la maestria della Russia in un'abilità cruciale nella guerra moderna" . Questo processo si riduce da giorni a ore o, talvolta, a minuti, con un grado di coinvolgimento umano che varia notevolmente. Ed è proprio questo uno dei motivi per cui si verificano così tanti "errori" (ovvero morti accidentali).

Si noti però l'assenza di un riferimento a obiettivi **militari** in questa definizione. Karp, fervente sionista, non ha obiezioni al fatto che la tecnologia di Palantir "identifichi" i palestinesi assassinati durante il genocidio a Gaza. Ma questa tecnologia viene utilizzata anche per spiare tutti noi, mentre lo stato tecnocratico si sta costruendo intorno a noi.

Sebbene alcune di queste nuove tecnologie siano ampiamente conosciute, ciò non significa che i loro pericoli siano altrettanto ben compresi, in particolare quelle promosse in modo aggressivo come essenziali per la nostra "privacy e sicurezza".

6. Nonostante la letalità dei suddetti sistemi d'arma, i vaccini sono indubbiamente una delle tecnologie belliche più efficaci in questa categoria fino ad oggi, con un numero di morti documentato derivante da quest'arma, così come con conseguenze invalidanti per un gran numero di altre persone, ormai considerevole. Per una sola fonte che cita altre 1.349 fonti, si veda "Vaccination" di Sayer Ji .

Per lo studio statistico più importante sui decessi causati dal "vaccino" contro il Covid-19, è illuminante il lavoro del noto statistico Professor Denis Rancourt e dei suoi colleghi:

"Mortalità associata al vaccino contro il Covid-19 nell'emisfero australe" , di cui si riporta brevemente un estratto qui: "Uno studio globale collega 17 milioni di decessi al vaccino contro il COVID-19 e rivela un tasso di mortalità dello 0,126%" .

Rancourt ha recentemente pubblicato un riassunto aggiornato che evidenzia anche i gravi effetti negativi delle "misure governative": "Otto fatti cruciali sulla mortalità in eccesso durante il periodo del Covid" .

Sebbene la micro e nanocontaminazione da vaccini e altre fonti sia documentata da tempo – vedi "Nuove ricerche sul controllo di qualità dei vaccini: micro e nanocontaminazione" – ha ormai raggiunto livelli pericolosi in tutto il mondo. Il sito web "Unhackable Animal" offre una galleria fotografica (in fase di sviluppo) e un libro completo contenente 344 immagini al microscopio a colori, abbinate a brevi saggi, di campioni di sangue prelevati da "The Micronauts", un gruppo internazionale di ricercatori. Da questi campioni emergono "contaminanti compositi derivanti dalla biologia sintetica e dalla nanotecnologia", presenti in centinaia di campioni, tra cui acqua potabile, medicinali, integratori alimentari, cerotti cutanei, tamponi nasali, prodotti per la casa, campioni ambientali e fluidi corporei, a dimostrazione dell'inquinamento nascosto dei nostri corpi e dell'ambiente... e di come veniamo hackerati senza saperlo dall'agenda di convergenza biodigitale transumanista e dell'IA, volta a fondere la vita organica con la tecnologia. Vedi Nano Nano: Ricerca microscopica .

Nuovi obiettivi

Come ormai dovrebbe essere chiaro, l'élite ha condotto una guerra sempre più sofisticata e complessa nel corso dei secoli, parallelamente allo sviluppo di nuove tecnologie, alcune delle quali hanno permesso di ampliare la gamma dei bersagli.

Indubbiamente, lo sviluppo più cruciale in questo senso riguarda le armi per il controllo della mente umana, un'impresa a lunghissimo termine che ora comprende una vasta gamma di tecnologie e si articola in quattro dimensioni: controllo mentale psicologico, controllo mentale politico, controllo mentale medico e controllo mentale tecnologico. Queste capacità sono già in fase di impiego. Si veda "La guerra millenaria dell'élite contro la tua mente raggiunge il suo culmine: possiamo sconfiggerla?".

Alcune di queste tecnologie offrono la possibilità di intervenire direttamente, ovvero di alterare, le capacità sensoriali, cognitive, emotive e percettive umane, influenzando credenze e comportamenti. Questo ambito (in qualsiasi sua variante) è da tempo attraente per i militari. A volte viene definito "guerra cognitiva" (vedi "La NATO dichiara guerra al tuo cervello: le opinioni dissenzianti sono ora una 'vulnerabilità cognitiva' a cui bisogna porre rimedio") oppure "guerra di quinta generazione" (vedi "La tua guida alla guerra di quinta generazione").

L'essenza di queste tecnologie è semplice: l'obiettivo sono i civili (non eserciti o guerriglieri) e il campo di battaglia è la mente (non un luogo specifico).

Il ricercatore ceco Mojmír Babáček, che studia questo argomento da diverso tempo, ha concluso il suo studio del 2004 con il seguente avvertimento:

Una chiara conseguenza del persistere dell'apparente politica di segretezza che circonda le tecnologie che consentono il controllo remoto del cervello umano è che i governi in possesso di tali tecnologie potrebbero impiegarle senza dover consultare l'opinione pubblica.

Va da sé che qualsiasi democrazia significativa nel mondo odierno potrebbe essere compromessa da operazioni segrete e occulte. Non è inconcepibile che in futuro intere popolazioni, sottoposte a tecnologie di influenza del pensiero, possano vivere in una "finta democrazia" in cui il proprio governo o una potenza straniera potrebbe orientare in larga misura le loro opinioni politiche per mezzo di tali tecnologie. Si veda ["Mezzi elettromagnetici e informativi: manipolazione a distanza del cervello umano"](#) .

Oppure l'élite, mentre manovra i suoi burattini nel governo e nel settore tecnologico, potrebbe influenzare la tua percezione della tua esistenza in uno dei loro campi di schiavitù "smart city" a tal punto da farti credere di condurre una vita ideale.

Senza libero arbitrio, l'élite ha il controllo totale sul tuo essere.

In sostanza, è passato moltissimo tempo da quando i corpi dei combattenti nemici armati erano, almeno in teoria, l'unico bersaglio. Ora il bersaglio sei tu – il tuo corpo e la tua mente.

Pertanto, le armi più pericolose sono proprio quelle dirette contro di te che non percepisci o non puoi percepire.

Resistenza contro la guerra dell'élite contro l'umanità

Pertanto, se vogliamo difenderci dal programma dell'élite volto a ucciderci o a ridurci in schiavitù, è fondamentale che un numero maggiore di persone comprenda tale programma e che coloro che ne hanno il coraggio intraprendano azioni strategiche per resistervi.

Ciò richiede che resistiamo non solo alla guerra in sé, ma anche al programma tecnocratico che ne è alla base.

Pertanto, dobbiamo minare sia le fondamenta esistenti che rendono possibile la guerra, sia le altre fondamenta tecnologiche che vengono poste per ucciderci o controllarci tutti. Gli obiettivi strategici necessari per raggiungere il primo scopo sono descritti qui: ["Obiettivi strategici per porre fine alla guerra"](#) .

Gli obiettivi strategici necessari per sconfiggere il tentativo, guidato dalle élite, di imporre un sistema di controllo tecnocratico all'umanità sono illustrati sul sito web ["We Are Human We Are Free"](#) , che individua 30 obiettivi strategici e contiene anche un [volantino di una pagina \(disponibile in 24 lingue\)](#) che elenca le azioni da intraprendere con priorità se vogliamo sconfiggere la tecnocrazia planetaria in rapida avanzata.

La cosa più importante è che dobbiamo educare i nostri figli a essere strenui difensori della libertà umana, piuttosto che partecipanti passivi alla guerra tecnocratica dell'élite contro l'umanità. Si vedano ["La mia promessa ai bambini"](#) , ["Perché la violenza?"](#) e ["Psicologia senza paura e psicologia della paura: principi e pratica"](#) .

Ciascuna componente di questa strategia richiede sforzi continui per mobilitare un numero sufficiente di persone che passino all'azione.

Conclusione

La rapida avanzata dell'élite al potere richiede un impegno congiunto sia da parte dei singoli individui che della comunità per essere contrastata.

Se desideri difenderti, dovrai adottare alcune misure essenziali. Queste non possono essere eseguite al posto tuo.

Esistono misure cruciali che richiedono uno sforzo congiunto da parte della comunità.

La sfida per coloro che ne sono già consapevoli è quella di impegnarsi in azioni strategiche e incoraggiare gli altri a fare lo stesso.

Oppure, come scrisse Martin Niemöller dopo la presa del potere da parte dei nazisti in Germania e i suoi otto anni trascorsi nelle prigioni e nei campi di concentramento nazisti: "Poi vennero a prendere me, e non c'era più nessuno che potesse difendermi".